



FORUM “CONCORRENZA E REGOLAZIONE DEL MERCATO” (COREM)

Coordinatore: Cristina Schepisi

Vicecoordinatori: Pietro Manzini, Francesco Rossi Dal Pozzo

Componenti: Amedeo Arena, Stefano Bastianon, Roberto Baratta, Andrea Biondi, Ruggiero Cafari Panico, Luca Calzolari, Valeria Capuano, Andrea Circolo, Gianluca Contaldi, Angela Correra, Bernardo Cortese, Luigi Daniele, Diletta Danieli, Patrizia De Pasquale, Giacomo Di Federico, Davide Diverio, Rosario Federico, Federica Ferrari, Fabio Ferraro, Caterina Fratea, Daniele Gallo, Ginevra Greco, Ester Latorre, Silvia Marino, Claudia Massa, Benedetta Minucci, Francesco Munari, Bruno Nascimbene, Lorenzo Federico Pace, Sara Poli, Angela Maria Romito, Fabio Spitaleri, Enrico Tinti, Grazia Vitale, Laura Zoboli

Programma e finalità

Il Forum “Concorrenza e regolazione del mercato” (COREM) riunisce gli studiosi, soci di AISDUE, che seguono e studiano gli sviluppi del diritto della concorrenza nell’ambito dell’ordinamento dell’Unione europea. La politica della concorrenza, inserita nel Trattato sin dagli esordi della Comunità europea, è una delle più antiche ed ha avuto (e continua ad avere) un ruolo decisivo nella costruzione dell’integrazione europea e, in particolare, del mercato interno.

Le peculiarità di tale settore sono ben note. Il Trattato riunisce in poche norme (artt. 101-109 TFUE) una serie svariata di divieti rivolte sia ai soggetti privati (artt. 101 e 102 TFUE) che agli Stati (artt. 106-107-108 TFUE). Poiché tali norme sono dotate (con talune eccezioni) di efficacia diretta, esse sono, come noto, direttamente azionabili dai privati dinanzi ai giudici nazionali. Al crescente ruolo del *public enforcement*, si è affiancato dunque, con maggior forza, anche quello del *private enforcement*, sia nel settore antitrust che in quello degli aiuti di Stati. Il contenzioso, che è il prodotto da azioni spesso contestuali dinanzi alla Corte di giustizia e ai giudici nazionali (che sempre più spesso sollevano peraltro questioni in via pregiudiziale), offre allo studioso ulteriori spunti di indagine e riflessione, anche per una valutazione del sistema giurisdizionale dell’Unione Europea nel suo complesso.

Il diritto della concorrenza non è inoltre un settore che può essere studiato disgiuntamente da altri profili del diritto dell’Unione europea. Basti pensare alle evidenti interrelazioni tra la concorrenza e/o gli aiuti di Stato, da un lato, e le libertà

di circolazione (es. libera prestazione di servizi, libertà di stabilimento) e/o altre politiche, come quella ambientale, dei trasporti, o gli aspetti fiscali (imposizioni interne o, al contrario sgravi e agevolazioni), dall'altro. La concorrenza si pone inoltre in rapporto con altri strumenti regolatori del mercato (si pensi ad esempio alle direttive in materia di telecomunicazioni, consumatori, servizi postali, ecc.), e/o di sua liberalizzazione (es. la "direttiva servizi"), sollevando anche il problema della delimitazione delle competenze tra varie autorità di controllo e/o organismi regolatori, nonché tra questi ultimi e la Commissione.

Ai profili più 'classici' si aggiungono ora anche nuovi profili di analisi e studio: la disciplina della concorrenza nei mercati digitali (con attenzione sia agli sviluppi decisionali e giurisprudenziali nell'Unione europea che alla nuova proposta sul *Digital Market Act*); l'evoluzione del diritto della concorrenza (e in particolare della disciplina sugli aiuti di Stato) in rapporto al *Recovery Plan* e all'attuazione del PNRR e, dunque, il ruolo che la disciplina europea sulla concorrenza avrà sulla transizione verde e digitale, nonché sul Green Deal. Come illustra la Commissione nella sua nuova Comunicazione del 21 novembre 2021 occorre pensare ad "Una politica della concorrenza pronta a nuove sfide".

Obiettivo del Forum è dunque quello di promuovere studi, riflessioni e iniziative sia sui profili tradizionali della concorrenza che sui nuovi ambiti, mantenendo per tutti i vari profili un approccio e un metodo tipico del settore scientifico del Diritto dell'Unione europea.

È richiesta infatti, anche per tale settore (così come per tutti gli altri ambiti del Diritto dell'Unione europea), un'attenzione particolare ai principi generali (primato, efficacia diretta, autonomia procedurale, effetto utile ecc.), alla natura e agli effetti degli strumenti adottati dalle istituzioni europee, ai poteri della Commissione europea (e al suo spazio di discrezionalità), al ruolo della Corte di giustizia, all'impatto della giurisprudenza della CEDU.

Il Forum si propone in particolare di promuovere attività seminariali e convegnistiche per discutere sui nuovi sviluppi e creare occasioni di studio e confronto, anche in un'ottica interdisciplinare e aperta a rappresentanti del mondo istituzionale e delle imprese; di dar vita a iniziative progettuali; di incentivare pubblicazioni scientifiche e altre iniziative editoriali; di promuovere la pubblicazione di commenti e note veloci nel blog AISDUE; di valorizzare i giovani studiosi (anche attraverso *call for papers*). Le iniziative che riguarderanno i rapporti tra il diritto della concorrenza/aiuti di Stato e il *Recovery Plan* (ma in particolare con il PNRR) saranno adottate previo coordinamento con il Forum dedicato al PNRR (del quale fanno peraltro già parte alcuni componenti del nuovo Forum).

Oltre alle suddette iniziative, il Forum potrà organizzare a cadenza annuale (o biennale) un incontro di studi più articolato su temi di particolare importanza e attualità, al quale potrà seguire una pubblicazione collettanea (anche attraverso un e-book).

Il Forum è ovviamente aperto all'adesione di tutti i soci AISDUE, interessati allo studio del diritto della concorrenza, che ne facciano richiesta.